



federato



Dentro Veritas: Ecosorting Venice

Un'altra realtà da affrontare

A Fusina da mesi si sono aperte le agitazioni sindacali tra i lavoratori della minoranza organizzata del Cobas (il 20% degli addetti, circa un centinaio) interno all'appalto (*affidato a questa società da Ecoricicli Veritas ora Eco+Eco dopo l'unificazione con Ecocentro*) e la direzione della società.

I lavoratori sottopagati rispetto ai loro colleghi e predecessori negli stessi impianti ed attività di riciclaggio, in quanto inquadrati contrattualmente con un Ccnl diverso, hanno chiesto un adeguamento contrattuale e quindi retributivo, e più volte hanno cercato il dialogo con l'Azienda organizzandosi con SlaiProlCobas.

Il contratto applicato dall'azienda di appalto, che è originaria di Pordenone, è "pulizia piccola industria", mentre ben diversamente è inquadrato il personale della ex Ecoricicli, impegnato nelle medesime attività della cernita. Ecosorting Venice oltremodo è impegnata in tutto l'impianto di Fusina "area 43ha".

C'è stata una prima fase in cui sono avvenuti una serie di scioperi della domenica, che riguardavano i lavoratori di alcuni reparti impegnati massicciamente anche nei giorni festivi.

Ora che ancora non si è avuto un raffreddamento reciproco con possibilità di dialogo, a causa della ostilità verso il sindacato, si è in presenza di un atteggiamento addirittura di negazione del diritto di sciopero, e di ritorsione disciplinare da parte aziendale.

Va precisato che Veritas non è direttamente coinvolta, pur essendo un appalto diretto della sua azienda di Fusina, e quindi più faticosa è la via del confronto sindacale.

In questi giorni di festività, lo SlaiProlCobas è passato all'attacco del lavoro del sabato, proclamando tre giornate consecutive di sciopero nei sabati prefestivi e post-epifania, dalle ore 13 alle ore 24.

E' seguita una reazione illegittima da parte aziendale, con 5 contestazioni disciplinari ad altrettanti lavoratori assenti dal lavoro durante la fascia oraria di sciopero del 24 dicembre.

A parte gli strascichi che avranno queste situazioni, va rilevato che oggi noi siamo qui per un motivo molto semplice: chiediamo di avere lo stesso inquadramento e contratto nazionale applicato ai lavoratori di Eco+Eco, e chiediamo per questo ai lavoratori di Eco+Eco la solidarietà.

Al contempo, auguriamo a noi ed a tutti Voi Buon 2023.

Coordinamento provinciale SlaiProlCobas federato S.L.A.I.Cobas

Lavoratori aderenti a SlaiProlCobas